

INTERROGAZIONE SCRITTA E-1949/03  
di Christa Randzio-Plath (PSE)  
alla Commissione

Oggetto: Monopolio sugli alcolici - TEKEL

Al momento attuale, vi sono notevoli difficoltà in merito all'importazione di birra e bevande spiritose in Turchia, poiché malgrado la decisione adottata dal Consiglio d'associazione UE-Turchia il 22 dicembre 1995 sull'attuazione della fase finale dell'unione doganale, la Turchia tuttora non ha posto fine al monopolio sugli alcolici TEKEL. Benché le leggi sugli alcolici siano state emendate un anno fa, a quanto mi risulta non è stato varato il regolamento attuativo per il settore dell'importazione né tale regolamento sarebbe sufficiente, considerando che in base ai piani attuali, le importazioni non soggette alla TEKEL sarebbero ammissibili soltanto se raggiungono un determinato volume minimo.

1. Qual è lo stato attuale dei negoziati dell'Unione europea con la Turchia in merito all'effettiva attuazione dell'accordo doganale per ciò che riguarda l'importazione di bevande alcoliche e, in particolare, qual è la posizione del governo turco in merito all'invito espresso dalla Commissione europea nell'autunno 2001 di garantire una rapida attuazione degli obblighi per gli scambi di bevande alcoliche, sanciti dall'accordo sull'unione doganale?
2. La proposta di regolamento di attuazione attualmente discussa per il settore delle importazioni garantisce, a parere della Commissione, una sufficiente applicazione delle disposizioni giuridiche in materia di liberalizzazione del mercato degli alcolici e delle bevande alcoliche rispetto all'obiettivo dell'apertura del mercato turco per le bevande alcoliche?